

Ancona, 7 marzo 2014
Prot.: 88/14RI

Alla c.a. **Iscritti** all'Ordine dei Geologi delle Marche
Loro sedi

OGGETTO:

L.R. n. 48 del 16 dicembre 2013 concernente ***“Disposizioni in materia di manutenzione dei corsi d’acqua”***

D.G.R. n. 35 del 27/01/2014 concernente ***“Proposta di deliberazione di competenza dell’Assemblea legislativa regionale concernente: Linee guida per l’elaborazione di Progetti Generali di gestione dei corsi d’acqua”***

D.G.R. n. 53 del 27/01/2014 concernente ***“L.R. 23 novembre 2011 n. 22 – “Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico. – Art. 10 comma 4 – Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l’invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali”***

Cari Colleghi,
recentemente la Regione Marche ha redatto e pubblicato due importanti documenti tecnici in materia di pianificazione territoriale e, nello specifico, di gestione dei corsi d’acqua ai fini della mitigazione del rischio idraulico.

In ordine cronologico, lo scorso 16 dicembre, come molti di voi sapranno, con una procedura discutibile quantomeno nei tempi di realizzazione, la Regione Marche ha approvato la legge (**L.R. 48 del 16 dicembre 2013**) concernente le ***“Disposizioni in materia di manutenzione dei corsi d’acqua”***. Tale legge, che in sintesi dà seguito all’articolo 2, comma 3, della **L.R. 31 del 12 novembre 2012** ***“Norme in materia di gestione dei corsi d’acqua”*** in cui si proponeva la stesura di Linee Guida per la gestione di questi ultimi, stabilisce che in attesa dell’approvazione da parte della Regione di queste Linee Guida ***“...le Province assicurano la manutenzione dei corsi d’acqua mediante progetti finanziati anche con le risorse derivanti dalla valorizzazione del materiale litoide e della massa legnosa residuale provenienti dalla manutenzione medesima”***.

Successivamente una Commissione composta esclusivamente da tecnici e funzionari delle 5 Province marchigiane, ha elaborato e redatto la proposta di deliberazione delle ***“Linee guida per l’elaborazione di Progetti Generali di gestione dei corsi d’acqua”***, approvate dalla Giunta Regionale nella riunione del 27 gennaio 2014.

Ancora prima dell’approvazione della legge n. 48, con lettera del 12.12.2013, e pur senza aver avuto la possibilità di visionare le bozze della relativa proposta di Linee Guida prima della loro approvazione, l’Ordine regionale, di concerto con il Consiglio Nazionale dei Geologi, ha avviato tempestivamente una serie di contatti con i dirigenti e i funzionari provinciali, chiedendo degli incontri chiarificatori. Ottenuta la disponibilità da parte delle Province di Ancona, Ascoli e Pesaro (non hanno a tutt’oggi risposto le Province di Fermo e Macerata), alcuni componenti sia del Consiglio Regionale che di quello Nazionale dei

geologi hanno incontrato, tra gennaio e febbraio 2014, i Presidenti, gli Assessori e i funzionari tecnici delle stesse, manifestando il proprio disagio per non essere stati coinvolti sia nella fase di proposta della legge stessa che, soprattutto, in quella di stesura delle Linee Guida.

L'esito degli incontri è stato molto positivo in tutti e tre i casi con i Presidenti, gli assessori e i funzionari tecnici che hanno chiaramente espresso la propria disponibilità a farsi portavoce nelle sedi competenti per un'eventuale revisione di questo documento tecnico, in cui, a posteriori, sono state riscontrate numerose lacune sia di tipo metodologico che tecnico, relativamente agli aspetti idro-geomorfologici e idraulici.

Il Consiglio regionale ha già predisposto per ognuna delle due procedure, una serie di osservazioni di carattere generale (che verranno trasmesse nei prossimi giorni), riservandosi di entrare nello specifico degli aspetti tecnici in una fase successiva.

Relativamente alla proposta di Linee Guida della L.R. 48 del 16 dicembre 2013, in estrema sintesi le principali criticità rilevate possono essere riassunte nei seguenti punti:

1. Sono stati sollevati dubbi e perplessità circa i criteri per la suddivisione del corso d'acqua in tratti omogenei (le cosiddette Unità Omogenee – UU.OO.); tali criteri, infatti, individuano solamente nei nodi del reticolo idrografico (confluenze), negli sbarramenti (dighe) eventualmente presenti lungo il corso d'acqua e nelle forme di fondo dell'alveo, gli elementi su cui impostare la suddivisione, senza tener conto in alcun modo di altre caratteristiche idro-geomorfologiche sicuramente più importanti (morfometria, tipologia dell'alveo ecc.) o idrauliche.
2. Si è evidenziata la necessità di volgere a una conoscenza integrata del sistema fiume, che include da un lato la componente botanico-vegetazionale per lo studio degli ambienti ripari e quella ecologica relativamente agli ecosistemi delle acque dolci (alghe, macroinvertebrati, pesci.....) in linea con quanto descritto nella proposta di Linee Guida, ma soprattutto quella idro-geomorfologica e idrologico-idraulica.
3. Si è evidenziata la necessità di prevedere normative che possano permettere agli Enti preposti (attualmente le Province, in qualità di Autorità idraulica competente) di operare a diversi livelli, ad esempio:
 - a. In "emergenza" unicamente per la rimozione del materiale che ostruisce attraversamenti o tratti critici del reticolo, al fine di ripristinare in tempi brevi il regolare deflusso del corso d'acqua; in tali condizioni si potrebbe operare senza ricorrere a procedure laboriose come VIA e VAS.
 - b. A medio-breve termine, su tratti critici del reticolo in relazione agli eventi alluvionali più recenti, su cui possono essere programmati studi di VIA e/o di VAS.
 - c. A lungo termine sull'intero bacino, una volta definite correttamente le UU.OO. del corso d'acqua con tutte le procedure del caso.

Circa un mese dopo l'approvazione della L.R. 48/2013, con Delibera n. 53 del 27/01/2014, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 19 del 17/02/2014, la Giunta Regionale ha approvato i “**Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della Verifica di Compatibilità Idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali**”. La predisposizione di tali criteri veniva sollecitata all'articolo 10, comma 4 della L.R. n. 22 del 23 novembre 2011 “*Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile"*. Il suddetto documento riguarda essenzialmente i seguenti punti:

- la verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale (Titolo II);
- l'invarianza idraulica nelle trasformazioni territoriali (Titolo III);
- ulteriori indicazioni, in particolare sui rapporti con le previsioni vigenti degli strumenti di pianificazione e con i procedimenti in corso (Titolo IV);
- le definizioni necessarie alla loro applicazione (in Appendice).

Sul sito dell'Autorità di Bacino regionale – P.F. Difesa del Suolo (www.autoritàbacino.marche.it) è in corso di allestimento una sezione apposita nella quale verranno pubblicati:

- gli atti amministrativi già approvati,
- le linee guida per lo sviluppo delle verifiche di compatibilità idraulica, della verifica per l'invarianza idraulica e per l'applicazione degli accorgimenti tecnico-costruttivi in aree inondabili al fine della mitigazione del rischio idraulico.

Si coglie l'occasione per portare a conoscenza che al link

<http://www.geologimarche.it/?cat=11> sul sito dell'Ordine dei Geologi delle Marche, sono pubblicate le seguenti norme:

1. L.R. 22 del 23 novembre 2011 “*Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile"*”
2. L.R. 31 del 12 novembre 2012 “*Norme in materia di gestione dei corsi d'acqua*”
3. L.R. 48 del 16 dicembre 2013 “*Disposizioni in materia di manutenzione dei corsi d'acqua*”

4. D.G.R. n. 35 del 27/01/2014 “*Proposta di deliberazione di competenza dell’Assemblea legislativa regionale concernente: Linee guida per l’elaborazione di Progetti Generali di gestione dei corsi d’acqua*”
5. D.G.R. 53 del 27 gennaio 2014 “*L.R. 23 novembre 2011 n. 22 – “Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico. – Art. 10 comma 4 – Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l’invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali”*”

Cordiali saluti.

Il Presidente
Geol. Andrea Pignocchi

